Scritto da Maria Rea
Venerdì 26 Maggio 2017 15:43

Sono tantissimi i bambini esposti al fumo passivo, anche in tenerissima età. Spesso hanno solo un genitore fumatore, o addirittura a fumare in casa e in loro presenza sono sia la mamma che il papà. In Italia il 52% dei bambini di solamente due anni è esposto al fumo passivo, ossia inala il fumo di chi si accende una sigaretta accanto a lui oppure le particelle che si sprigionano dai vestiti e dai capelli di chi fuma abitualmente.

Così arriva Ector, un orsacchiotto speciale, nemico del fumo passivo e protagonista del progetto di sensibilizzazione contro di esso, intitolato "Ector The Protector Bear". Il progetto è stato promosso da Roche con il patrocinio di WALCE - Women Against Lung Cancer in Europe - e la collaborazione di Trudi per proteggere i piccoli ed educare i grandi sui rischi legati al fumo passivo.

Si tratta quindi di una campagna che nasce con l'ntento di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e favorire la protezione dei bambini. Come spiega Giulia Pasella, irigente medico, UOC di Oncologia 2, Istituto Oncologico Veneto di Padova "Il fumo indiretto è nocivo quanto quello diretto: è anch'esso strettamente correlato allo sviluppo di tumori, malattie del sistema cardiocircolatorio e respiratorio, negli adulti e tanto più nei bambini".

Grazie a un sensore posto al suo interno sviluppato da The FabLab, Ector tossisce ogni volta che qualcuno fuma vicino a lui. Così facendo scoraggia i fumatori, avverte i genitori ed educa i bambini a tenersi lontani dalle minacce del fumo.